



presenta

# Lettere a **Lucilio**

Lettura tratta da Le Lettere di Lucilio  
di L. A. Seneca

Riduzione a dialogo e Regia: Giovanni Micoli  
con Fabio Baronti e Giovanni Micoli

Le Lettere a Lucilio rappresentano la summa dell'opera letteraria e filosofica di Seneca e la scelta degli argomenti trattati durante lo spettacolo ha riguardato quelle parti del suo pensiero che, più di altre, restituiscono ancora oggi intatta la loro incredibile modernità, suscitando nello spettatore una forte sensazione di coinvolgimento. Per una maggiore comprensibilità e drammatizzazione teatrale, Giovanni Micoli ha trasformato le Lettere in dialogo fra il maestro Seneca e l'allievo Lucilio e divise per argomento tematico: morte, inquietudine, povertà, pubblico, folla, conoscenza di sé stessi, silenzio.....

La volontà consiste nel cercare di far conoscere i contenuti di un'opera e di un autore molto spesso citato ma oggettivamente poco conosciuto o approfondito; sebbene lo stesso Seneca dica testualmente: lo mi raccomando, o Lucilio, non sia l'ambizione di mettere in mostra il tuo ingegno a spingerti in mezzo alla folla a fare pubbliche letture o conferenze. Te lo consiglierei se tu avessi una merce adatta ai gusti popolari, ma fra questa moltitudine nessuno di comprenderebbe! Lo stile senecano permette inoltre una forma dialogica sicuramente moderna, secondo il nostro sentire, perché povera di artifici ed orpelli poetici, oramai considerati, purtroppo, noiosi e poco incisivi, ma invece piena di motivi brevi ed efficaci che raggiungono immediatamente l'orecchio e l'attenzione dello spettatore. La scena è sicuramente scarna di azione, ma basteranno due leggi e due attori per dar vita ad un pensiero in costante rivelazione di se stesso e capace di muoversi con destrezza nei labirinti della mente.

\*\*\*\*\*